



Comune di Parma

SINDACO

MICHELE GUERRA

Parma, data e repertorio come da stampa laterale

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e del Gestore delle segnalazioni anticiclaggio del Comune di Parma.

IL SINDACO

Visti:

la legge n. 190/2012, e s.m.i., recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

il decreto legislativo n. 33/2013, e s.m.i., recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

il decreto legislativo n. 39/2013, s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

il decreto legislativo n. 231/2007, recante *“Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*, in attuazione del quale è stata istituita presso la Banca d’Italia l’Unità di informazione finanziaria per l’Italia (UIF);

il decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011 n. 51134, recante *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;

il decreto del Ministro dell’Interno 25 settembre 2015, n. 90313, recante *“Determinazione degli indicatori anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica amministrazione”*;

il provvedimento 23 aprile 2018 dell’UI, pubblicato sulla G.U. n. 269/2018, avente ad oggetto *“Istruzioni sulle comunicazioni di dati ed informazioni concernenti operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamati:

l’art. 1, comma 7, della citata L. n. 190/2012, che dispone *“L’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali il responsabile della prevenzione è individuato, di norma, da individuarsi negli enti locali, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”*;

i commi 8, 9, 10, 14 del precedente l’art. 1 che stabiliscono le attività che il responsabile della prevenzione della corruzione deve svolgere:

- predisposizione annuale del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, documento da sottoporre all’organo di indirizzo per l’approvazione;

- vigilanza sull'osservanza del Piano, verificandone l'efficacia e l'idoneità e proponendo modifiche dello stesso in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- segnalazione all'organo di indirizzo e all'OIV delle criticità inerenti l'attuazione delle misure contenute nel piano e conseguente comunicazione all'ufficio competente all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le predette misure;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai rischi corruttivi, nonché definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti operanti nelle aree a rischio corruzione;
- redazione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nel piano;

l'art. 43 del Dlgs. n. 33/2013, secondo il quale all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, ossia un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

gli artt. 5, 5-bis e 5-ter del sopracitato decreto legislativo che individuano definiscono ruoli e competenze del responsabile della prevenzione e della corruzione in materia di accesso civico semplice e generalizzato;

l'art. 15 del Dlgs. n. 39/2013 che prevede compiti di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Tenuto conto:

che, ai sensi dell'art. 10 del Dlgs. n. 231/2007:

le pubbliche amministrazioni comunicano all'UIF dati ed informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

i principali procedimenti che devono essere tenuti in considerazione nell'attività di monitoraggio sono i seguenti:

- procedure finalizzate all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti;
- procedure di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Rilevato che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire ed a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa, nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

Considerato che nelle "Istruzioni" del direttore UIF del 23 maggio 2018 soprarichiamate, sono altresì forniti indicatori di anomalia che possono aiutare gli enti locali nel definire una operazione come sospetta relativamente alla quale trasmettere segnalazione al UIF, indicatori suddivisi in tre categorie:

- a) indicatori connessi con l'identità o il comportamento del soggetto cui è riferita l'operazione;
- b) indicatori connessi con le modalità (di richiesta o esecuzione) delle operazioni;
- c) indicatori specifici per settori di attività;

Dato altresì atto:

la segnalazione di operazione sospetta è un atto distinto dalla denuncia di fatti penalmente rilevanti e va effettuata indipendentemente dall'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria;

la persona individuata come Gestore viene considerata come unico interlocutore del UIF, al fine

di garantire l'efficacia e la riservatezza nella gestione delle informazioni;

nell'ambito della prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi al PNRR, l'UIF ha evidenziato, nel comunicato del 31 maggio 2022, l'assoluta necessità di adempiere agli obblighi antiriciclaggio per consentire l'individuazione di potenziali atti di sviamento e di improprio utilizzo dei fondi PNR;

la strategia antifrode nell'attuazione del PNRR è un obiettivo economico e culturale di primario interesse pubblico in continuo e costante aggiornamento come dimostrato anche dall'adozione della circolare del 23 dicembre 2023 della Ragioneria Generale dello Stato che reca la versione 2.0 della strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR;

in data 18 novembre 2022 il Comune di Parma, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento 2021/241 istitutivo del PNRR, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa per il monitoraggio ed il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Parma;

in data 9 ottobre 2025 il Comune di Parma ha sottoscritto un Protocollo di intesa per il contrasto all'evasione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Parma;

Ravvisata pertanto la necessità di perseguire l'interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse pubbliche, nonché di dare attuazione al dettato normativo individuando il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

Preso atto:

che, con deliberazione di GC n. 264/2022, è stato approvato il modello organizzativo sperimentale "Per la lotta alle attività di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del Terrorismo;

che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015, la persona individuata come Gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione;

che, con decreto sindacale n. 68 del 14/11/2025, prot. n. 324118, la dott.ssa Giuseppina Cruso è stata nominata quale Segretario titolare della sede di Segreteria Generale del Comune di Parma, con decorrenza dal 09/12/2025;

Visti:

- il decreto legislativo n. 267/2000 s.m.i. recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto Comunale;

Vista l'attestazione del Vice Segretario Generale, dr. Roberto Barani, relativa alla conformità del presente provvedimento alle fonti dell'ordinamento comunale, alle leggi vigenti, allo Statuto e ai Regolamenti dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

di designare e nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012 e dell'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013, la dott.ssa Giuseppina Cruso quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Comune di Parma;

di individuare, in caso di temporanea assenza del RPCT, quale suo sostituto, il Vice-Segretario dell'Ente in carica;

di designare e nominare la dott.ssa Giuseppina Cruso "Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio" del Comune di Parma, ai sensi del Dlgs. n. 231/2007 e del DM 25 settembre 2015;

di dare comunicazione alla presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione in ottemperanza all'art. 1 comma 7 della legge n. 190/2012;

di disporre la pubblicazione del presente decreto in Amministrazione Trasparente – sottosezione Disposizioni Generali – Adempimenti Legge Anticorruzione.

**Il Sindaco
(Michele Guerra)**